

IL DRAMMA

Picchiato per uno scambio di persona

La vita di Davide appesa a un filo

«Tentato omicidio, altri indagati»

Inchiesta vicina alla svolta dopo la memoria dei Ferrerio. La mamma del ventenne rossoblù: «Giustizia»

di Nicola Bianchi

L'inchiesta sulla brutale aggressione di Davide Ferrerio è vicina a una svolta. Con il numero degli indagati per concorso nel tentato omicidio che potrebbe nelle prossime ore aumentare. «Vogliamo giustizia - chiosa Giuseppina Orlando, mamma del tifoso del Bologna - perché è stata distrutta la vita di mio figlio». Vent'anni, dall'11 agosto si trova nella Rianimazione del Maggiore in coma: «La sua vita è appesa a un filo, - sussurra in lacrime la donna - i medici ci hanno dato ben poche speranze». Preso a pugni a Crotone, dove era in vacanza dai nonni, «e il 21 agosto sarebbe stato al Dall'Ara per l'esordio del suo Bologna», da Nicolò Passalacqua per un assurdo scambio di persona. Determinato da un gesto scellerato.

IL CONCORSO

Passalacqua è in carcere in Calabria, accusato di tentato omicidio. Ma il vero bersaglio di que-



«Mio figlio non c'entrava nulla, il trentunenne lo indicò al suo posto a Passalacqua»



Davide Ferrerio, 20 anni, dall'11 agosto è ricoverato nel reparto di Rianimazione

st'ultimo non era Davide, bensì «un trentunenne - così la memoria presentata dalla famiglia Ferrerio con l'avvocato Gabriele Bordoni per chiedere l'estensione del numero dei presunti responsabili - che ne avrebbe insidiato la giovane fidanzata al punto da sospingere costei e la madre ad organizzare quella scellerata spedizione punitiva». Le due oggi sono indagate per favoreggiamento, ma le posizioni potrebbero presto cambiare. Innanzitutto la Procura ordina-

ria potrebbe decidere di addebitare alla madre il concorso nel tentato omicidio. E con la stessa contestazione iscrivere per la prima volta anche il 31enne, mai indagato. L'uomo quella sera doveva incontrarsi con Passalacqua che lo cercava - ma che non lo conosceva fisicamente - per sistemare la questione.

IL MESSAGGIO

Arrivato all'appuntamento concordato sui social, «ben consapevole di essere esposto ad un rischio concreto per la propria

Lo strazio di Giusy

GIUSEPPINA ORLANDO



Il video del pestaggio

«Mio figlio caduto nella trappola»

«Davide oggi non sa nemmeno perché è stato aggredito, da quel maledetto 11 agosto non ha più aperto gli occhi. Tutta Italia deve sapere che cosa è accaduto e con quale brutalità è stato ridotto in fin di vita. Il video parla chiaro, mio figlio è stato attirato in una trappola e il trentunenne ha fatto una cosa terribile indicando lui»



«La minorenne conosceva chi l'aveva importunato e sua madre organizzò il piano»

incolumità», gli inviò un messaggio: «Ho la camicia bianca». Per poi, come si vede dai video ripresi dalle numerose telecamere della zona del tribunale di Crotone, andarsene in moto. In quell'esatto momento, con la camicia bianca e nel luogo dell'incontro, in attesa di un amico con cui doveva mangiarsi una pizza, c'era il solo Davide. Ignaro di tutto e scambiato incredibilmente per il 31enne - lui che di anni ne ha 20 -, verrà inseguito, picchiato e lasciato esanime sull'asfalto nell'indifferenza di tutti. «Sapendo di non essere conosciuto - continua l'atto della famiglia - al suo aggressore, invece di rimanere in silenzio, ha coscientemente indicato Davide, descrivendone l'abbigliamento che aveva, passandogli appresso e continuando a vederlo seppur da lontano». «Invece di andarsene - rincara mamma Giusy - compie il gesto più terribile. Il mio Davide non c'entrava nulla, ad oggi non sa nemmeno perché è stato massacrato. Da quel giorno non ha più aperto gli occhi. E' stato colpito alle spalle, non ha avuto nemmeno la possibilità di difendersi. La madre ha organizzato tutto, la figlia sapeva chi era il 31enne che l'aveva importunato e quest'ultimo ha agito nella maniera più meschina. Per questo deve rispondere di ciò che ha fatto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosegue con successo l'iniziativa **piùShopping** che ti offre **vantaggi esclusivi** per tutto l'anno 2022 nelle attività associate a Confcommercio Ascom Bologna

Ritaglia la **piùShopping card** che trovi a fianco e presentala negli oltre 500 negozi, bar e ristoranti convenzionati per ottenere **sconti esclusivi fino al 10%**

Consulta nel sito www.ascom.bo.it
l'elenco delle attività che aderiscono all'iniziativa

INFO:
Tel. 051.6487540